

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ENTRO IL 28/02 di ciascun anno

Bollo assolto come
da dichiarazione

Marca da bollo € 16,00

AL COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

PEC:

comune.vedanoallambro@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Concessione di agevolazioni per la promozione dell'economia locale mediante la riapertura e l'ampliamento di attività commerciali, artigianali e di servizio nei Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti – Art. 30-ter D.L. n. 34 del 30/04/2019 (conv. in Legge n. 58 del 28/06/2019), cd. DECRETO CRESCITA.

Il/La sottoscritto/a _____

nato/a a _____ Prov _____ il _____

residente a _____, fraz. _____

Via _____ n. _____

Tel. _____ Cell. _____

in qualità di titolare dell'impresa individuale/società:

--

con sede in _____ fraz. _____

Via _____ n. _____

Cod. Fisc. _____ P. IVA _____

PEC _____

CHIEDE

di poter accedere alla concessione delle agevolazioni previste dall'articolo **30-ter del D.L. n. 30/04/2019, n. 34, (conv. in L. n. 58 del 28/06/2019) cd. Decreto Crescita** per:

- riapertura** esercizio chiuso in data _____ e successivamente riaperto
in data _____ con:

autorizzazione, concessione o nulla osta;

SCIA o comunicazione;

altro (specificare): _____

Con Prot. n. _____ del _____

ampliamento dell'esercizio, in data _____ con:

autorizzazione, concessione o nulla osta;

SCIA o comunicazione;

altro (specificare): _____

Con Prot. n. _____ del _____

L'ampliamento comporta la riapertura di ingressi o di vetrine su strada pubblica chiusi da almeno 6 mesi: SI NO

A tal fine, il sottoscritto, ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci rese nella presente istanza o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità (vedi art. 76 del DPR n. 445/2000) ai fini dell'ammissione del contributo:

DICHIARA

che l'impresa ha CODICE ISTAT ATECO 2007 (attività prevalente) _____

che l'attività svolta dall'impresa rientra **in una delle seguenti tipologie** (selezionare la voce che interessa):

artigianato;

turismo;

fornitura di servizi destinati alla tutela ambientale;

fornitura di servizi destinati alla fruizione di beni culturali e al tempo libero;

esercizio di vendita al dettaglio di vicinato avente superficie di vendita non superiore a 150 mq (art. 4, comma 1, lett d) D.Lgs. n. 114/1998);

esercizio di vendita al dettaglio di media struttura avente superficie di vendita superiore a 150 mq e fino a 1.500 mq (art. 4, comma 1, lett e) D.Lgs. n. 114/1998);

somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

che l'impresa ha **sede e/o unità locale** operativa, destinataria della misura di agevolazione, nel territorio del Comune di Vedano al Lambro;

- che l'impresa non si trova nelle **condizioni ostative** previste all'art. 30-ter, commi 3 e 4, del D.L. n.34 del 30/04/2019:

"3. Sono comunque escluse dalle agevolazioni previste dal presente articolo l'attività di compro oro, definita ai sensi del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 92, nonché le sale per scommesse o gli esercizi che detengono al loro interno apparecchi da intrattenimento previsti dall'articolo 110, comma 6, lettere a) e b), del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773.

4. Sono inoltre esclusi dalle agevolazioni previste dal presente articolo i subentri, a qualunque titolo, in attività già esistenti precedentemente interrotte. Sono altresì escluse dalle agevolazioni previste dal presente articolo le aperture di nuove attività e le riaperture, conseguenti a cessione di un'attività preesistente da parte del medesimo soggetto che la esercitava in precedenza o, comunque, di un soggetto, anche costituito in forma societaria, che sia ad esso direttamente o indirettamente riconducibile."

- che l'impresa non si trova nelle **condizioni ostative di seguito elencate:**

1. Non possono accedere ai contributi previsti dall'art. 30 ter, commi 3 e 4 del D.L. n.34 del 30/04/2019:

a) le imprese che risultino inattive e/o non iscritte al Registro delle Imprese alla data di presentazione della domanda;

b) le imprese sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali o con procedimenti aperti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

c) le imprese che abbiano avuto protesti nel corso degli ultimi due anni (il titolare nelle ditte individuali oppure i singoli soci nel caso di società di persone);

d) le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi previdenziali;

e) le imprese che non risultino in regola con il versamento dei tributi locali;

f) le imprese in cui il legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d. lgs. 6/09/2011, n.159 e, nei cui confronti, non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dallo stesso decreto;

g) le imprese che abbiano commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente (L'attuale normativa definisce violazioni gravi l'omissione di pagamenti, di imposte e tasse, per un importo pario superiore a 10.000 euro (art. 48 bis, commi 1 e 2bis, d.P.R. n.602/73)

h) le imprese nella cui compagine societaria, vi siano società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga), società di capitali con azioni o quote al portatore nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;

i) le imprese il cui legale rappresentante si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

l) le imprese i cui titolari, soci o amministratori si siano resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni alla Pubblica Amministrazione e per i quali sia stata pronunciata a loro carico condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

m) le imprese che non siano rispettose dei contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti o soci;

n) le imprese i cui titolari, soci o amministratori, siano stati oggetto di sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, Direttiva Ce 2004/18;

o) le imprese i cui titolari abbiano subito condanne per reati ambientali o per violazioni delle normative sulla salute e sicurezza sul lavoro con pene uguali o superiori a un anno;

p) le imprese che si configurano di fatto come la continuazione di un'attività precedente interrotta artatamente e riattivata con una diversa ragione sociale da parenti entro il II grado o dal coniuge del titolare precedente

q) le imprese il cui legale rappresentante, gli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), i soci, siano incorsi in sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del d. lgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia);

r) le imprese il cui legale rappresentante, gli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), i soci, si trovino in condizioni di divieto, decadenza di sospensione, previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

- di essere consapevole che i requisiti e l'assenza delle condizioni ostative devono sussistere al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità dell'impresa richiedente;
- di essere consapevole che, a prescindere dallo stato dell'istruttoria della richiesta, in caso di esaurimento dei fondi disponibili, non potrà pretendere alcunché dal Comune di Vedano al Lambro;
- di essere consapevole che le agevolazioni previste dal art. 30- ter consistono nell'erogazione di contributi per l'anno nel quale avviene l'apertura o l'ampliamento

degli esercizi e per i tre anni successivi. La misura del contributo è rapportata alla somma dei tributi comunali (IMU, TARI) dovuti dall'esercente e regolarmente pagati nell'anno precedente a quello nel quale è presentata la richiesta di concessione;

DICHIARA

relativamente al rispetto della normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato

- di essere a conoscenza del fatto che i contributi in oggetto saranno concessi secondo le disposizioni previste dai regimi "de minimis";
- di non aver beneficiato nell'esercizio finanziario in questione nonché nei due esercizi finanziari precedenti di contributi pubblici percepiti a titolo di aiuti *de minimis* ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti *de minimis*;
- di aver beneficiato dei sottoindicati aiuti *de minimis* nel corso del periodo sopra indicato e per un importo complessivo non superiore ad € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi):

Normativa	Ente Erogatore	Importo Contributo	Data concessione
		totale	

- di impegnarsi a comunicare, entro 10 giorni dall'avvenuta conoscenza, eventuali altri contributi che gli fossero concessi in regime "de minimis" fra la data della domanda e la data di concessione del contributo;

DICHIARA

relativamente all'applicazione dell'art. 28, co. 2 del d.P.R. 600/1973

- di essere consapevole che il contributo di cui al presente bando viene assoggettato alla ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte sui redditi, a norma dell'art. 28 c. 2 del DPR n. 600/1973.

DICHIARA

ai fini della quantificazione del contributo economico

- di essere a conoscenza che:
- l'ammontare dei tributi locali versati (IMU e TARI) rappresenta l'importo di riferimento per la determinazione del contributo; il contributo è erogato con riferimento all'anno in cui interviene la riapertura o l'ampliamento e, previa specifica istanza, ai tre anni successivi;

- con riferimento all'anno di riapertura, il contributo è rapportato ai giorni decorrenti dalla data di riapertura medesima e fino al 31 dicembre; tale periodo non può essere inferiore a 6 mesi;
- nell'ipotesi di ampliamento, il contributo è rapportato alla parte di superficie corrispondente all'ampliamento medesimo dei locali dove viene esercitata l'attività;
- qualora l'ampliamento comporti la riapertura di ingressi o di vetrine su strada pubblica chiusi da almeno sei mesi nell'anno per cui è chiesta l'agevolazione, il contributo è concesso per la sola parte relativa all'ampliamento medesimo;

DICHIARA
ai fini della erogazione del contributo

- di essere consapevole che l'erogazione del contributo concesso avverrà previa verifica dell'avvenuto pagamento dei tributi locali predetti;
- di essere consapevole che il contributo di cui alla presente domanda:
 - sarà erogato secondo l'ordine di presentazione delle richieste, pervenute alla PEC dell'Ente, fino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio comunale in ragione dei trasferimenti statali;
 - è calcolato e determinato dal responsabile dell'ufficio comunale competente per i tributi secondo i criteri definiti dallo stesso art. 30-ter del D.L. n. 34 del 30/04/2019, (conv. in L. n. 58 del 28/06/2019) cd. Decreto Crescita; è proporzionale al periodo di apertura dell'esercizio oggetto del beneficio, che comunque non può essere inferiore a sei mesi;
 - non è cumulabile con altre agevolazioni contenute nel suddetto D.L. o con altre agevolazioni aventi le medesime finalità previste da altre normative statali e/o regionali;

DICHIARA

che, in caso di concessione del contributo richiesto, questo potrà essere erogato mediante accredito sul conto corrente bancario intestato a:

Presso la Banca _____

IBAN _____

DICHIARA,
ai fini dell'assolvimento del BOLLO e ai sensi dell'art. 3 del DM 10 novembre 2011,
che disciplina le modalità di pagamento dell'imposta di bollo (ex DPR 642/1972)
sulle domande telematiche,

- di aver assolto all'imposta di bollo per l'importo di 16,00 euro mediante contrassegno adesivo identificato con n. _____ pagato in data _____, di aver provveduto ad annullarlo apponendovi la data della richiesta e di conservarne l'originale unitamente a copia della presente richiesta a cui esclusivamente afferisce per eventuali controlli da parte dell'Amministrazione;
- di essere consapevole che è nella piena, esclusiva e diretta responsabilità del richiedente l'obbligo di utilizzare una marca da bollo per ogni singola istanza, e pertanto non è possibile comunicare gli stessi estremi di una marca da bollo per

istanze diverse, ovvero utilizzare più volte gli stessi dati identificativi della marca da bollo per istanze diverse;

SI IMPEGNA

- a consentire al Comune di Vedano al Lambro il trattamento, anche automatizzato, dei datiforniti per le finalità strettamente connesse e funzionali alla procedura di esame e di istruttoria della domanda e di eventuale erogazione del contributo in oggetto;
- a consentire lo svolgimento di controlli da parte del Comune di Vedano al Lambro per la verifica delle dichiarazioni rese e dei documenti prodotti, secondo quanto previsto dagli artt. 71 e 75 del DPR n. 445/2000 e dichiara di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia di false dichiarazioni, comporta l'immediata revoca del contributo concesso o liquidato e la restituzione delle somme eventualmente erogate;
- ad accettare le condizioni stabilite dall'art. 30-ter del D.L.n. 34 del 30/04/2019, conv. in L. n. 58 del 28/06/2019) cd. Decreto Crescita per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle relative formalità;
- a comunicare tempestivamente al Comune di Vedano al Lambro eventuali modifiche societarie o variazioni intervenute successivamente alla data di inoltro della domanda.

ALLEGA

1. copia documento di identità;
2. copia del permesso di soggiorno (da allegare in caso di cittadino extracomunitario)

Luogo e data

Il legale Rappresentante

documento firmato digitalmente

Referente per l'impresa:

Sig.: _____

Associazione/studio: _____

e-mail: _____ tel.: _____

cellulare: _____

Il presente documento dovrà essere redatto in formato pdf, firmato digitalmente e inviato a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pec del Comune di Vedano al Lambro:

comune.vedanoallambro@pec.regione.lombardia.it

Trattamento dei dati personali:

Dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 e compatibilmente con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla Privacy 2016/679- GDPR (General Data Protection Regulation) entrato in vigore il 25 maggio 2018, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del presente procedimento. Il titolare del trattamento è il Comune di Vedano al Lambro, con sede in L.go Repubblica n. 3 – 20854 Vedano al Lambro (MB).